

SCONTRO FRA CAMPANILI

Aeroporto, scarti tessili e termovalorizzatore Così si riaccende la guerra Prato-Firenze

■ A pagina 5



Veti incrociati, ricorsi al Tar e incomprensioni sui rifiuti Prato-Firenze: la solita guerra

Da Alia a Peretola, i rapporti sono tornati tesi

DOPO la tregua elettorale, la battaglia politica fra Prato e Firenze, sui fronti dell'ampliamento di Peretola e della gestione dei rifiuti, è tornata di strettissima attualità. Tanto da aprire una spaccatura all'interno del Partito Democratico fra esponenti pratesi e fiorentini. E riaccendendo in città la questione (mai sopita e sempre pronta a riproporsi ciclicamente) di come gestire i rapporti col capoluogo di regione, accusato da più parti di volere fare la parte del leone, lasciando soltanto le briciole a Prato. A scatenare l'ultima polemica - è argomento di questi giorni - la decisione del sindaco Matteo Biffoni di presentare ricorso al Tar contro il decreto di Via del ministero dell'Ambiente. Documento con numerose prescrizioni ma che di fatto «autorizza» la realizzazione del nuovo scalo fiorentino. Il primo ad attaccare Biffoni è stato il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani che ha ribadito come «la cultura del no sia la vera nemica del futuro», dicendosi «amareggiato» per la scelta del sindaco di Prato.

POI A METTERE il carico da novanta sono state le categorie economiche fiorentine, col presidente di Confindustria Salvadori, e quello della Camera di Commercio Bassilichi, che hanno accusato Biffoni di «atteggiamento ondivago», andando tra l'altro «contro il volere del tessuto imprenditoriale pratese che è sempre più favorevole all'aeroporto». Biffoni, che si è ritrovato fra due fuochi (dovendo gestire anche la parte

meno propensa al dialogo del suo partito e della coalizione di centrosinistra) ha chiesto di «rispettare le decisioni prese dal consiglio comunale e dagli amministratori della città». Per poi spostare il discorso sull'altro grande tema che divide Prato e Firenze: quello dello smaltimento dei rifiuti. Una vicenda che ha aperto un vero e proprio terremoto politico: in questi mesi Biffoni e il vicesindaco Faggi non hanno risparmiato dure critiche al governatore Enrico Rossi, che ha scelto di congelare la realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini. Rischiando però di mandare in crisi il sistema dei rifiuti pratese (e non solo). In tutto questo caos si è aperto pure il caso Alia, la società che si oc-

PROGRAMMA AMBIENTE **E' Sandro Lascialfari** **il nuovo presidente** **dopo l'addio di Pagliocca**

cupa dello smaltimento dei rifiuti urbani. Perché all'improvviso sono emersi mesi e mesi di rapporti tesissimi fra la componente pratese della società e quella fiorentina. Lo scontro insanabile, in particolare, c'è stato fra il presidente di Programma Ambiente (società partecipata di Alia), Roberto Pagliocca e l'amministratore delegato di Alia, Livio Giannotti. Pagliocca chiedeva «più sensibilità» verso le esigenze pratesi nello smaltimento degli scarti tessili, mentre Giannotti ribadiva come Alia avesse vinto una gara per il

servizio dei rifiuti urbani (tema molto più sentito a Firenze). Il braccio di ferro è finito con le dimissioni di Pagliocca e la nomina a nuovo presidente (ufficiale da venerdì) di Sandro Lascialfari, già vicepresidente di Alia. A quest'ultimo il compito di fare da mediatore. «I rifiuti tessili - dice Lascialfari - non sono un problema che riguarda direttamente Alia. Ma è chiaro che rappresentano un problema per la città. Non vedo una visione fiorentinocentrica in Alia, si tratta semplicemente di fare capire meglio quali sono le esigenze e necessità di Prato. Sugli scarti tessili siamo in fase di riorganizzazione ed entro l'anno siamo convinti di potere rivedere al ribasso le tariffe per gli artigiani e chi usufruisce del servizio». Sulla partita dei rifiuti anche il vicesindaco Faggi prova a placare gli animi: «All'inizio ci sono state difficoltà oggettive in Alia e probabilmente inevitabili - dice - Ora tutti hanno capito che Firenze non è Prato e che Prato non è Pistoia. Finalmente sto vedendo la giusta attenzione verso i nostri problemi».

Stefano De Biase

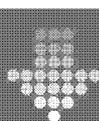


Il sindaco di Prato Matteo Biffoni e quello di Firenze Dario Nardella durante la giunta congiunta svolta ad Artimino nel febbraio del 2016

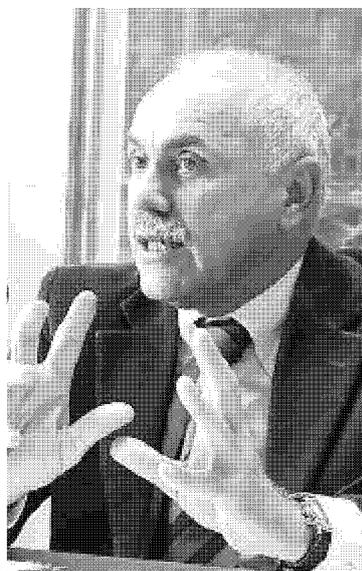


Livio
Giannotti

Gli equilibri fra soci non li decide Pagliocca. E comunque le relazioni con Prato sono più che buone: questa la replica dell'amministratore delegato di Alia



Focus



L'amministratore delegato di Alia, Livio Giannotti

Aeroporto

Il ricorso al Tar contro la Via del ministero da parte del Comune di Prato ha sollevato la contestazione delle categorie economiche fiorentine

Scarti tessili

Firenze viene accusata di avere poca sensibilità nei confronti delle necessità delle aziende pratesi sullo smaltimento dei rifiuti speciali

Rottura

Pagliocca ha lasciato la presidenza di Programma Ambiente dopo le incomprensioni con Livio Giannotti, amministratore delegato di Alia